



REGIONE LIGURIA



REPUBBLICA ITALIANA



UNIONE EUROPEA

PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO RURALE 2014/2022

Verbale sintetico della riunione del Comitato di Sorveglianza del 19 ottobre 2023

Il Comitato di Sorveglianza (CdS) del Programma regionale di Sviluppo Rurale della Regione Liguria 2014/2022, convocato dall'Autorità di Gestione (AdG) con lettera protocollo n. PG/2023/1367634, si è riunito in data 19 ottobre 2023 alle ore 09:30 in modalità in presenza con il seguente ordine del giorno:

Informative sui seguenti temi:

- 1) stato di attuazione del programma
- 2) attività di valutazione
- 3) attività di comunicazione e informazione

Sono presenti:

- | | |
|-------------------------------|---|
| 1) Alessandro PIANA | Vicepresidente Regione Liguria, Assessore all'agricoltura, allevamento, caccia e pesca, acquacoltura, sviluppo entroterra, associazionismo comunale, escursionismo e tempo libero, marketing e promozione territoriale, parchi, gestione e riforma dell'agenzia In Liguria, promozione dei prodotti liguri, programmi comunitari di competenza
Autorità di Gestione Programma di Sviluppo Rurale |
| 2) Riccardo JANNONE | Responsabile regionale programma nazionale FEAMPA
Istituto Regionale per la Floricoltura |
| 3) Irene MERCURI | Consigliera regionale di parità |
| 4) Cristina GESTRO | Dipartimento ambiente e protezione civile |
| 5) Franca CICCARELLI | Ministero agricoltura, sovranità alimentare e foreste |
| 6) Francesco REA | |
| 7) Rossella FEOLA | Ministero economia e finanze |
| 8) Filip BUSZ | Commissione Europea |
| 9) Maria MERLO | |
| 10) Pierluigi VINAI | Associazione Nazionale Comuni Italiani |
| 11) Alessandro LANTERI | Distretto agricolo florovivaistico del ponente |
| 12) Alessandro TRIANTAFYLIDIS | Biodistretto Val di Vara - Valle del Biologico |

13) Daniela LOCATI	Confederazione Nazionale Artigianato e PMI
14) Andrea DAMERI	Confesercenti
15) Ilaria MUSSINI	Confcommercio - Imprese per l'Italia Liguria
16) Andrea SAMPIETRO	Confagricoltura
17) Ivano MOSCAMORA	Confederazione Italiana Agricoltori
18) Giovanni Luca BOERI	Federazione coltivatori diretti
19) Stefano CHELLINI	Legacoop
20) Marco DE SILVA	Confederazione Generale Italiana
21) Francesco ZOLEZZI	Unione Generale del Lavoro
22) Osvaldo GEDDO	Gruppi Azione Locali
23) Alessandra DI TURI	Enti parco
24) Fausto OLIVIERI	Consulta regionale tutela dei diritti persona handicappata
25) Filippo VASSALLO	Consulta regionale per la produzione biologica

Ai sensi dell'articolo 1, comma 4 del regolamento interno (*"possono partecipare alle riunioni del Comitato su invito del Presidente, in qualità di esperti, altri rappresentanti delle Istituzioni comunitarie, delle Amministrazioni centrali e regionali, di altre Istituzioni nazionali e altri esperti in relazione a specifiche materie di competenza del PSR"*) hanno, inoltre, preso parte alla seduta:

26) Damiano PENCO	Regione Liguria
27) Paola SANTINI	
28) Virgilio BUSCEMI	Lattanzio
29) Paola PARIS	
30) Annalisa FORDANO	Liguria Ricerche
31) Pier Giulio MARINI	Liguria Digitale
32) Anita OLIVARI	Associazione Nazionale Comuni Italiani

Per il Settore Politiche Agricole e della Pesca sono presenti Campomenosi, Lavagnino, Rotta e Venturini.

Per la segreteria tecnica del Comitato di Sorveglianza sono presenti Acquapendente, Benatti, Bursani, Gaggero e Rebagliati (di Liguria Ricerche S.p.A.).

Jannone: prima di aprire i lavori dà alcune informazioni di servizio: fa presente che l'intera seduta sarà videoregistrata e invita i partecipanti non favorevoli, per motivi di privacy, alla registrazione della propria voce e immagine e dei propri dati personali ad abbandonare la riunione, dopodiché lascia la parola al Vicepresidente Piana.

Piana: dopo i ringraziamenti ai presenti e agli Uffici del Dipartimento Agricoltura, sottolinea che il Comitato è un organismo fondamentale perché rappresenta partners sia pubblici che privati

nell'azione del programma di sviluppo rurale 2014/2022 e consente di verificare l'andamento della programmazione e di esprimere pareri, inoltre è stato fondamentale per andare ad individuare tutte le proposte di cambiamento. È importante tirare le somme su quello che è stato fatto e valutare i possibili miglioramenti per la nuova programmazione. Aggiunge che, anche se il PSR 2014/2022 è in fase di chiusura, verranno aperti nuovi bandi con le economie dei fondi recuperati, i quali potranno essere spesi fino al 2025. Sottolinea che nei nove anni di programmazione la situazione socioeconomica è stata importante e particolare, dovuta sia alla pandemia da covid che alla guerra in Ucraina che hanno generato delle problematiche negli investimenti, superate grazie al lavoro del Comitato. Aggiunge che il 2023 è stato un anno impegnativo perché si è lavorato per ritornare in equilibrio con gli obiettivi di spesa.

Busz: dato atto che l'Assessore ha fatto un quadro molto efficace del complesso contesto economico vissuto dovuto alla pandemia da covid e alla guerra in Ucraina, ricorda come lo scorso anno la Regione Liguria si sia trovata in una situazione estremamente difficile rischiando di perdere ~~gli impegni presi~~ risorse finanziarie per una somma di oltre cinque milioni di euro di quota FEASR ma è stata riconosciuta l'eccezione trattandosi di eventi di forza maggiore ed il rischio è stato evitato. La Commissione spera che, quest'anno, vengano evitati rischi simili. In caso di disimpegno, infatti, l'accettazione di un'eventuale richiesta di deroga sarebbe estremamente difficile anche in considerazione della mutata situazione, e, quindi, la somma non spesa andrebbe persa. Si chiede all'Autorità di Gestione di fornire dati oggettivi e informazioni aggiornate sull'attuale situazione di spesa. È fiducioso che anche nel 2024 si riusciranno ad evitare i rischi del passato. Fa presente che la Liguria è stata tra le Regioni italiane che hanno speso più lentamente ed il livello di spesa del PSR Liguria è ben al di sotto la media italiana e di quella europea.

Punto 1) all'ordine del giorno

Stato di attuazione del programma

Campomenosi: espone una sintesi dello stato di attuazione del programma dal punto di vista dell'avanzamento fisico, finanziario e procedurale (*l'esposizione è accompagnata da una serie di slide di presentazione*).

Busz: ringrazia per la presentazione e afferma che sarà uno scenario ottimo se si realizzerà; tuttavia ricorda che le sfide da portare a termine rimarranno per i prossimi due anni. Il livello di spesa della Liguria, al momento, è inferiore al 60%, questo significa che è necessario spendere il 40% della dotazione finanziaria del programma in due anni, a cui si aggiungono i fondi per il nuovo Piano. Fa un appello alle Autorità in quanto bisognerà mettere in campo un'ottima organizzazione con persone e dispositivi per portare a termine l'impegno prefissato. Suggerisce che potrebbe essere necessario impiegare nuovo personale nello staff ma è importante che venga formato. Per quanto riguarda le misure con problematiche fa presente che per trasferire fondi ad altre misure saranno necessarie delle buone giustificazioni e l'eventuale trasferimento dovrà essere fatto tempestivamente.

Merlo: puntualizza il passaggio da un programma incentrato sulla spesa ad uno incentrato sul *new delivery model*, cioè sul raggiungimento dei risultati. È molto importante spendere, ma non si deve dimenticare che i fondi servono per ottenere dei risultati e raggiungere gli obiettivi prefissati, e sono gli indicatori che misurano il loro conseguimento. Aggiunge che nei prossimi anni si prospetta una sfida importante, perché la sovrapposizione dei periodi 2014/2022 e 2023/2027 porterà nel 2025 al doppio rispetto della regola del disimpegno automatico, nel periodo 2023/2027, infatti, il budget finanziario di un anno dovrà spendersi tassativamente nei due anni successivi.

Jannone: risponde che, per quanto riguarda il personale temporaneo, si è già provveduto a reperire forza lavoro da impiegare tramite società *in house* di Regione e nel 2023 è stato rafforzato il personale interno. È stato inoltre avviato un programma di formazione per l'attività di istruttoria delle domande di sostegno. Per il 2024 è in prospettiva l'estensione della formazione anche al personale esterno. Fa presente che è necessaria una tempistica sufficientemente lunga per una formazione precisa e puntuale. Aggiunge che la spesa del PSR Liguria 2014/2022 pesa per i circa

l'85% sugli investimenti, dato significativo in quanto gli investimenti garantiscono la stabilità della produzione del reddito e quindi un miglioramento dell'efficienza delle imprese e un aumento dei servizi pubblici alla popolazione. Aggiunge che per la misura M.2, nonostante la partenza molto rallentata, si sta procedendo con i pagamenti, invece per la misura M.7 si potrà avere un quadro preciso alla fine di quest'anno.

Bursani: espone una sintesi del livello di raggiungimento degli obiettivi sia di target che di efficacia (*l'esposizione è accompagnata da una serie di slide di presentazione*).

Merlo: ringraziando per l'esposizione e considerando l'importanza delle misure di formazione e consulenza, afferma che è fondamentale una buona informazione e comunicazione ai beneficiari non solo per permettere l'adesione a determinate misure, ma anche per la conoscenza degli impegni che si prendono nel ricevere un sostegno. Una consapevolezza insufficiente di quelli che sono gli obblighi del beneficiario può portare a un rischio di irregolarità e di restituzione del finanziamento ricevuto se non sono rispettati determinati requisiti. Invita la Regione a fare una riflessione sui target e gli indicatori del quadro di efficacia ed efficienza il cui grado di raggiungimento è molto basso. A questo proposito chiede se ci sono delle criticità nel raggiungimento degli indicatori del quadro di efficacia ed efficienza. Ricorda che, se non si raggiunge l'85% di alcuni indicatori della riserva di performance, si potranno generare delle ripercussioni finanziarie.

Bursani: risponde che l'unico indicatore che preoccupa è quello riferito alla priorità 5 e nello specifico alla misura M.6.4(5c) che finanzia l'acquisto di caldaie: l'adesione alla misura non è stata molto alta nonostante si siano messe in atto tutte le azioni possibili per informare sull'apertura del bando. In previsione di una modifica finanziaria imminente del PSR la misura sarà compresa nel pacchetto in maniera tale da sistemare il quadro dell'esecuzione fisica. Gli indicatori ambientali hanno già raggiunto il 100%, quelli forestali raggiungeranno il target. Per gli altri indicatori non vi sono preoccupazioni in merito al raggiungimento del target.

Marini: espone una sintesi sul progetto Banda Ultra Larga Liguria (BULL) e sullo stato di avanzamento (*l'esposizione è accompagnata da una serie di slide di presentazione*).

Busz: ringrazia per la presentazione interessante e importante e fa presente che la Commissione ha ricevuto segnali preoccupanti circa il fatto che il Governo italiano stia valutando notevoli cambiamenti nell'approccio al PNRR (di cui l'Italia è il maggiore beneficiario in Europa), nel senso che probabilmente verranno ridotti i bandi sugli investimenti della banda larga e si investirà meno nelle aree non densamente popolate. Chiede perciò se non ci saranno problemi e se ci saranno impatti negativi sul territorio regionale, visto che comunque, sulla base della presentazione, la Liguria mostra di essere in grado di raggiungere la copertura totale di internet ad alta velocità, nonostante gli eventuali cambiamenti da parte del Governo italiano. Chiede conferma che si abbia effettivamente intenzione di spendere tutti i fondi a disposizione senza disavanzi, perché eventualmente servirebbe tempo per capire dove e come utilizzarli.

Marini: ribadisce che il progetto è a livello nazionale e pertanto è condotto da Mise e Infratel. Aggiunge che tutti gli investimenti sul PNRR sono progetti che si integrano con il progetto BULL. È fiducioso che tutte le risorse verranno utilizzate poiché gli ostacoli sono stati superati e pertanto Open Fiber raggiungerà tutti i Comuni rientrando in ambito FEASR.

Vinai: evidenzia come il progetto BULL abbia creato grandi difficoltà per colpa di un sistema burocratico che a livello nazionale è stato male impostato: l'affidamento del servizio è stato fatto otto anni fa ed è stato previsto un intervento finanziario importante, e Regione Liguria ha destinato risorse FEASR e FESR per riuscire a raggiungere i territori a fallimento di mercato. Ricorda che sul territorio ligure ci sono tanti piccoli Comuni, molti con popolazione anche sotto i mille abitanti. ANCI è stata coinvolta sin da subito, insieme a Liguria Digitale, nel progetto, per favorire lo sviluppo degli atti amministrativi, anche nelle realtà più piccole, però deve essere chiaro che se Open Fiber fin da principio non aveva le strutture e gli strumenti per realizzare il progetto, la colpa non può essere

addebitata al territorio. Se l'affidamento ha avuto un ribasso d'asta del 50%, o sono stati sbagliati i calcoli all'inizio oppure si doveva capire che il soggetto destinatario dell'affidamento non sarebbe mai stato in grado di portare a compimento il progetto. L'idea della cabina di regia, sostenuta da ANCI, è finalmente operativa e, grazie ad essa, si stanno risolvendo diversi problemi, ma da qui ad arrivare a pensare che ci sarà un completo funzionamento e una totale copertura non c'è da scommettere. Ricorda anche l'intervento di TIM a supporto del completamento del progetto. Assicura il massimo impegno di ANCI che, insieme a Liguria Digitale e Regione, sta monitorando la situazione e collaborando alla risoluzione dei problemi, senza dimenticare in ultimo la questione del chi si occuperà di fare l'ultimo miglio; la mancanza di un interesse di mercato a portare a destinazione presso le singole abitazioni l'ultimo collegamento è un altro tipo di problema, carenza questa che negli ultimi tempi è in parte coperta da società private attraverso i ponti radio.

Jannone: evidenzia che il progetto è piuttosto difficoltoso e fa presente che i rapporti con le Amministrazioni centrali sono difficili. Ci sono problematiche di tempistica e di organizzazione, tuttavia si sta cercando di fare tutto il possibile per arrivare alla realizzazione del progetto.

Punto 2) all'ordine del giorno

Attività di valutazione

Buscemi: alcune considerazioni prima dell'esposizione sulle ultime attività/approfondimenti: analisi della spesa delle misure strutturali, integrazione dei fondi comunitari, catalogo delle buone prassi, processo di accompagnamento all'autovalutazione, analisi sull'efficacia delle misure forestali. La vastità dei temi approfonditi dimostra il tipo di approccio che l'Autorità di Gestione ha rispetto al tema della valutazione. Sottolinea la concretezza della Regione Liguria, che ha sempre chiesto di approfondire questioni spinose dando precise indicazioni sulle emergenze o sulle tematiche da approfondire. Si complimenta per l'approccio partecipativo della Regione nei confronti dell'attività di valutazione, e per dare sempre puntuale riscontro in RAA ai suggerimenti operativi che il valutatore dà al fine di aumentare l'efficacia del programma. Ringrazia i referenti che hanno permesso di lavorare in gruppo in maniera efficiente e concreta.

Paris: espongono il resoconto delle attività valutative condotte nel 2022 e 2023 (*l'esposizione è accompagnata da una serie di slide di presentazione*).

Punto 3) all'ordine del giorno

Attività di comunicazione e informazione

Benatti: espone le attività di comunicazione e informazione del PSR Liguria relative al 2022 e al primo e secondo quadrimestre del 2023 (*l'esposizione è accompagnata da una serie di slide di presentazione*).

Merlo: sottolinea l'importanza sia dell'attività di valutazione perché fornisce degli spunti di miglioramento e indicazioni per il futuro che delle attività di comunicazione perché servono a dare consapevolezza al pubblico del valore aggiunto del PSR e diffondere la conoscenza ai beneficiari delle implicazioni del sostegno attraverso il PSR.

Jannone: non essendoci altre richieste d'intervento, ringrazia tutti i partecipanti.

La seduta si chiude alle ore 12:30.